

L'Emilia-Romagna e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030

Dal Rapporto Territori 2022 dell'ASviS, le analisi sui dati della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna

In Emilia-Romagna dal 2020 al 2021: migliorano salute, istruzione, parità di genere, energie rinnovabili, infrastrutture e innovazione, produzione e consumo responsabile. Peggiorano povertà, servizi igienico-sanitari e biodiversità. Situazione sostanzialmente invariata per gli altri Obiettivi.

Presentato oggi il terzo [Rapporto "I territori e lo sviluppo sostenibile"](#) realizzato dall'ASviS, l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile: uno studio originale che attraverso indici statici elementari e obiettivi quantitativi analizza il posizionamento di Regioni, Province e Città metropolitane rispetto ai 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda Onu 2030. **L'approfondimento sull'Emilia-Romagna si trova a pagina 49**, di seguito una panoramica sui principali risultati dello studio.

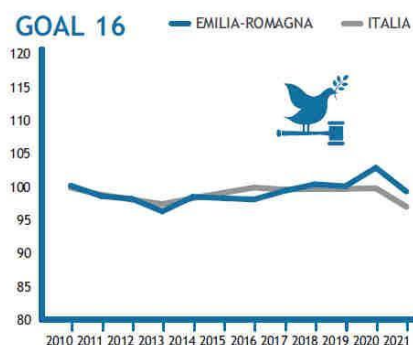
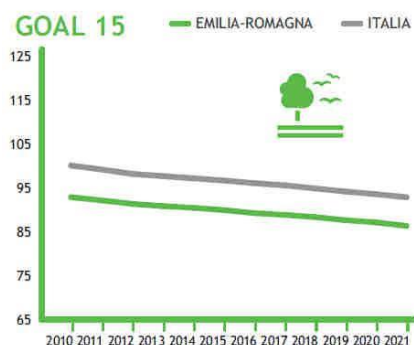
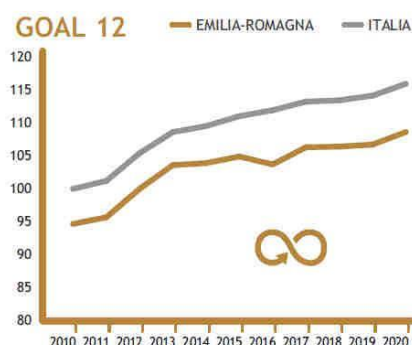
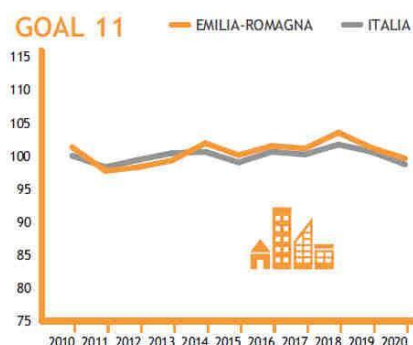
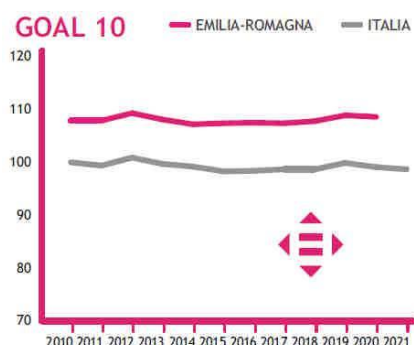
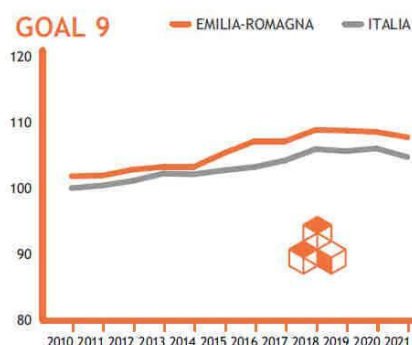
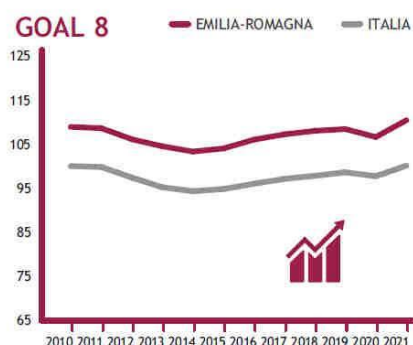
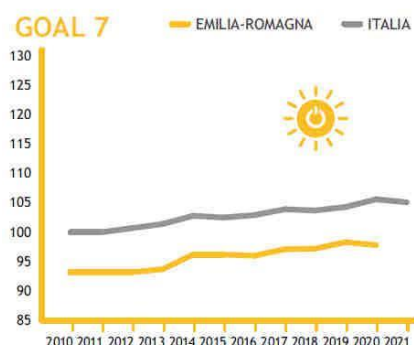
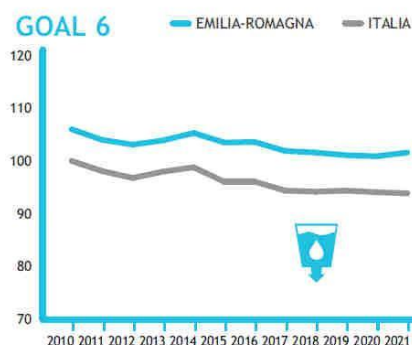
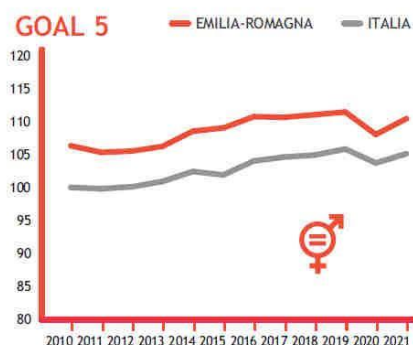
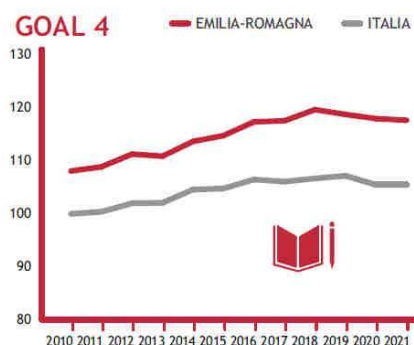
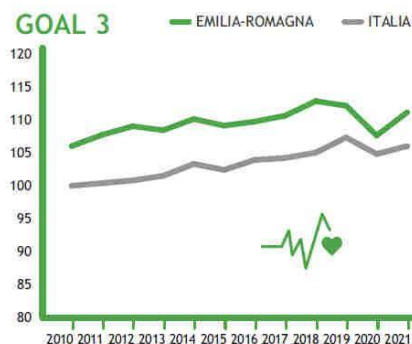
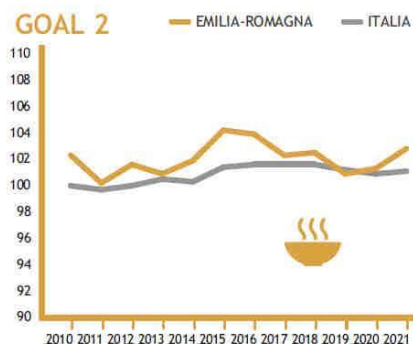
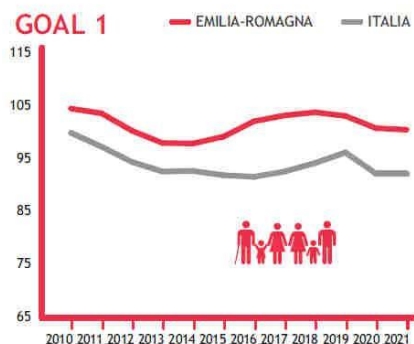
L'Emilia-Romagna tra il 2020 e il 2021 registra un andamento positivo sui **Goal 3 (Salute), 4 (Istruzione), 5 (Parità di genere), 7 (Energie rinnovabili), 9 (Infrastrutture e innovazione) e 12 (Produzione e consumo responsabili)**.

- Goal 3: aumenta il numero di medici (+0,9 per 1.000 abitanti), si riducono le persone che fanno abitualmente uso di alcol e tabacco (rispettivamente -5,5 e -4,1 punti percentuali). Si riducono i posti letto negli ospedali (-0,5 per 1.000 abitanti), di cui circa la metà tra il 2019 e il 2020.
- Goal 4: migliora la formazione continua (+5,4 punti percentuali), l'uscita precoce dal sistema di istruzione (-5,1 punti percentuali), il numero di diplomati (+8,8 punti percentuali) e laureati (+14,6). Si riducono le persone che leggono libri e giornali (-10,6 punti percentuali di cui -2,9 tra il 2019 e il 2021) e dal 2020 al 2021 diminuiscono i laureati.
- Goal 5: aumenta la quota di donne nel consiglio regionale (+10,8 punti percentuali), ma peggiora il rapporto occupazionale tra donne con e senza figli (-5,2 punti percentuali). L'occupazione femminile migliora tra il 2010 e il 2021 (+2,5 punti percentuali), nonostante tra il 2019 e il 2021 si registri un calo di 2,4 punti percentuali.
- Goal 7: tra il 2012 e il 2020 aumenta sia la quota di energia da fonti rinnovabili (+3,5 punti percentuali) sia l'efficienza energetica (+15,1%), anche se quest'ultima registra un peggioramento nell'ultimo anno (-2,7%).
- Goal 9: aumenta la copertura della banda larga (+38,2 punti percentuali) e la quota di lavoratori della conoscenza (+6,6 punti percentuali). Gli utenti assidui del trasporto pubblico, rimasti sostanzialmente invariati tra il 2010 e il 2019, si riducono tra il 2019 e il 2021 (-5,0 punti percentuali).
- Goal 12: tra il 2010 e il 2020 migliora la quota di rifiuti urbani differenziati (+24,5 punti percentuali).

Andamenti negativi vengono invece misurati nei Goal 1 (Povertà), 6 (Acqua pulita e servizi igienico sanitari), 15 (Biodiversità terrestre).

- Goal 1: aumenta la povertà assoluta (+5,0 punti percentuali a livello ripartizionale, di cui 2,0 tra il 2019 e il 2021) e la povertà relativa familiare (+2,1 di cui +1,8 tra il 2019 e il 2021). Di contro si riduce la deprivazione materiale (-3,4 punti percentuali), entrambi gli indicatori registrano nel 2021 un dato tra i migliori in Italia.
- Goal 6: diminuisce l'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua.
- Goal 15: aumenta il consumo di suolo annuo indicizzato (+2,6 punti). La Regione registra, nel 2021, livelli tra i più alti in Italia sia per quota di suolo consumato (8,9%) sia per frammentarietà del territorio agricolo (57,2%).

L'andamento dell'Emilia-Romagna sullo sviluppo sostenibile rispetto alla media nazionale



Indici compositi delle Province e della Città metropolitana di Bologna

Ultimo anno in cui sono disponibili i dati: 2021 per i Goal 4, 5 e 15; 2020 per i Goal 3, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 16.

SDG	PC	PR	RE	MO	FE	RA	FC	RN	BO
3 - Salute	Orange	Green	Yellow	Green	Yellow	Green	Green	Green	Green
4 - Istruzione	Yellow	Green	Green	Green	Green	Green	Yellow	Green	Green
5 - Parità di genere	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green
6 - Acqua	Green	Yellow	Green	Yellow	Orange	Green	Green	Green	Green
7 - Energia	Yellow	Orange	Orange	Orange	Orange	Red	Yellow	Yellow	Yellow
8 - Lavoro	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Yellow	Green
9 - Imprese, innovazione e infrastrutture	Yellow	Green	Yellow	Yellow	Orange	Green	Yellow	Yellow	Green
10 - Disuguaglianze	Yellow	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green
11 - Città e comunità sostenibili	Orange	Yellow	Yellow	Orange	Orange	Orange	Orange	Yellow	Yellow
12 - Economia circolare	Red	Orange	Red	Orange	Orange	Red	Orange	Red	Orange
15 - Vita sulla terra	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Red	Yellow	Yellow	Yellow
16 - Istituzioni	Green	Yellow	Green	Green	Yellow	Yellow	Green	Yellow	Yellow

■ valore molto superiore alla media nazionale
 ■ valore superiore alla media nazionale
 ■ valore in linea con la media nazionale
 ■ valore inferiore alla media nazionale
 ■ valore molto inferiore alla media nazionale

I territori dell'Emilia-Romagna registrano una certa uniformità per quanto riguarda i Goal 4, 5, 8, 10, 12 e 15.

- Per l'Istruzione (Goal 4) il posizionamento positivo è dovuto principalmente alla elevata quota di minori che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia.
- Nella Parità di genere (Goal 5) il vantaggio registrato è dovuto a tutti gli ambiti considerati, che mostrano una realtà migliore di quella nazionale. Stessa situazione rispetto al Lavoro (Goal 8).
- Per le Disuguaglianze (Goal 10) la situazione positiva è dovuta alla maggiore occupazione giovanile e alla ridotta migrazione ospedaliera.
- Il Goal 12 è l'unico per cui tutti i territori regionali si attestano al di sotto della media nazionale principalmente a causa dell'alta produzione di rifiuti.
- Per gli Ecosistemi terrestri (Goal 15) si evidenzia un posizionamento in linea con la media nazionale per via della compensazione tra la maggiore quota di suolo consumato e la minore crescita di tale quota.

Per il resto dei Goal analizzati i territori della regione presentano un posizionamento diversificato.

- Nella Salute (Goal 3) il posizionamento negativo registrato da Piacenza è funzione della bassa aspettativa di vita, che nel resto della regione si attesta su livelli superiori, determinandone il posizionamento positivo.
- Nel Goal 6 la differenza registrata tra i vari territori è dovuta alla diversa efficienza delle reti idriche.
- L'eterogeneità del Goal 7 è determinata dalla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.
- Anche nel Goal 9 si assiste ad una certa disparità tra le valutazioni territoriali, spiegata dai diversi livelli di specializzazione produttiva e dei prestiti erogati alle imprese.

- Nel Goal 11 le province che si attestano al di sotto della media nazionale presentano una peggiore qualità dell'aria.
- Le province che nel Goal 16 si attestano al di sopra della media nazionale devono il loro vantaggio alla minore incidenza di omicidi e truffe informatiche, ad eccezione di Modena che deve il suo vantaggio al basso sovraffollamento delle carceri.

Differenze tra dato nazionale e regionale nell'avvicinarsi agli obiettivi quantitativi

Si segnalano gli obiettivi quantitativi per i quali gli andamenti della Regione e/o Città metropolitane *si differenziano* dall'andamento nazionale nell'avvicinarsi agli obiettivi stessi nel breve periodo (3-5 anni), suddivisi per dimensione prevalente dei Goal.

Dimensione Sociale:

- feriti per incidenti stradali, *in peggio* la CM di Bologna;
- disuguaglianza del reddito netto, *in meglio* la Regione.

Dimensione Economica:

- NEET, *in meglio* la CM di Bologna;
- PIL dedicato a ricerca e sviluppo, *in meglio* la Regione.

Dimensione Istituzionale:

- sovraffollamento negli istituti di pena, *in peggio* la CM di Bologna.